

## Bosnia-Erzegovina: relazione per paese 2018

Nel 2018 la Bosnia-Erzegovina ha compiuto scarsi progressi sulla via dell'adesione. Nei quattro settori dello Stato di diritto, dei diritti fondamentali, della pubblica amministrazione e dello sviluppo economico, le riforme devono ancora essere attuate. Nel corso della tornata di febbraio, il Parlamento europeo discuterà una risoluzione sulla relazione 2018 della Commissione concernente la Bosnia-Erzegovina

### Contesto

La fragile relazione tra i tre principali gruppi etnici (bosniaci, serbi e croati) è una fonte costante di tensione in Bosnia-Erzegovina. Nel gennaio 2019 una controversa [parata della festa nazionale](#) dei serbi di Bosnia ha riaperto il dibattito sulla divisione del paese su base etnica. Le [elezioni politiche dell'ottobre 2018](#) hanno registrato una bassa affluenza alle urne, pari al 50%; come nelle precedenti elezioni, i voti sono stati espressi sulla base dell'etnia, determinando pochi cambiamenti nell'equilibrio tra i partiti. Nonostante la [decisione](#) della Corte costituzionale del 2010 sulla tutela dei diritti democratici fondamentali dei cittadini di Mostar, dal 2008 non si sono tenute elezioni in tale città a causa di [controversie](#) sulla rappresentanza di ciascun gruppo etnico. La [NATO](#) ha invitato la Bosnia-Erzegovina ad attuare il suo primo programma di riforme in linea con il [piano d'azione per l'adesione](#) del paese, quale possibile passo verso l'adesione all'alleanza. Nel 2018 i procuratori della Bosnia-Erzegovina hanno registrato un numero record di accuse di [crimini di guerra](#); tuttavia, diverse cause sono state contestate a causa del rifiuto degli imputati residenti all'estero di assistere ai processi.

### La relazione della Commissione europea

La [relazione del 2018](#) ha riconosciuto che, in tale anno, il paese ha compiuto scarsi progressi nei suoi sforzi di adesione all'Unione e chiede l'urgente sviluppo di quattro settori fondamentali: lo Stato di diritto e i diritti fondamentali, l'amministrazione pubblica e lo sviluppo economico. **Le riforme politiche** (ad esempio del sistema elettorale) sono state ritardate dall'ostruzionismo e dalla mancanza di coordinamento all'interno del governo. La riforma del **sistema giudiziario** è stata lenta, sebbene siano stati compiuti progressi nell'attuazione delle raccomandazioni del 2016 sulla riforma del settore giudiziario. La **corruzione** è diffusa e rimane una preoccupazione cruciale. Permane la necessità di migliorare l'indipendenza della magistratura dall'influenza politica e il rispetto generale dei diritti umani. La relazione rileva che non sono stati compiuti progressi in materia di **riforma della pubblica amministrazione** né di **libertà di espressione**, in quanto le raccomandazioni del 2016 non sono state attuate. La Bosnia-Erzegovina ha compiuto progressi nella **lotta alla criminalità organizzata e nel settore della giustizia e della sicurezza**, come dimostra l'adozione di una nuova strategia di lotta alla criminalità e l'attuazione di un piano d'azione antiriciclaggio. Sebbene la crescita sia rimasta stabile (pari, in media, al 2,5 % in 5 anni), uno Stato di diritto debole, un contesto imprenditoriale difficile e le dimensioni dell'economia informale impediscono lo sviluppo di un'**economia di mercato** funzionante. Dalla pubblicazione della relazione della Commissione, la Bosnia-Erzegovina non ha rispettato il [termine](#) del dicembre 2018 per rispondere alle domande supplementari poste dalla Commissione nel quadro del [questionario](#) del 2016 (documento utilizzato per valutare la preparazione di un paese ad avviare il processo di adesione).

#### Relazione 2018 sulla Bosnia-Erzegovina – sintesi

	Progressi	Livello di preparazione
Riforma della pubblica amministrazione	Nessuno	Nessuno
Libertà di espressione	Parziali	Nessuno
Criminalità organizzata	Parziali	Parziale
Lotta alla corruzione	Parziali	Parziale
Potere giudiziario	Parziali	Parziale
Criteri economici	Parziali	Parziale

### Posizione del Parlamento europeo

Il 6 dicembre 2018 la commissione per gli affari esteri del Parlamento europeo (AFET) ha approvato una [proposta di risoluzione](#) sulla relazione della Commissione, in cui [esprime](#) preoccupazione per la lentezza

delle riforme connesse all'UE ed esorta la Bosnia-Erzegovina a imprimere un nuovo slancio al suo impegno e ad attuare le sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo. La commissione AFET critica inoltre i delegati della Bosnia-Erzegovina al comitato parlamentare di stabilizzazione e di associazione per non aver raggiunto un accordo sul suo regolamento interno.

Relazione d'iniziativa: [2018/2148\(INI\)](#); commissione competente per il merito: AFET; relatore: [Cristian Dan Preda](#) (PPE, Romania)

